



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto

Venezia, 26/09/2018
prot. n. 2018/1408RI /DR-VE

Oggetto: Procedura negoziata tramite MePa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento dei lavori di Lavori interni da eseguirsi presso l'immobile patrimonializzato Villa Tivan – Sede della Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio – sita in Borgo Pezzana, 1 - 30174 Venezia Mestre (VE) - per l'adeguamento di alcune postazioni di lavoro e la schermatura degli armadi elettrici (quadro elettrico e Rack) VED0115

CIG: Z0A250D48D

IL DIRETTORE REGIONALE

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 06 marzo 2017, nonché delle Determinazioni del 23 febbraio 2017 nn. 76 e 77 del Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio;

PREMESSO CHE:

- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito "Codice"), stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del Codice prevede che le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento di lavori di importo inferiore a 40.000, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- le "linee guida n.4 di attuazione del nuovo Codice degli Appalti" emesse dell'A.N.A.C. in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici, autorizzano le stazioni appaltanti, in relazione agli affidamenti per importi inferiori a € 40.000,00, alla valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, come ribadito dalla nota prot. n. 2017/6964/DSP del 22/05/2017 della Direzione Servizi al Patrimonio, dell'Agenzia del Demanio, riguardante gli indirizzi a cui attenersi a seguito delle "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" in merito gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- la procedura di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice è tuttavia quella che garantisce maggiormente il rispetto del principio di rotazione, trasparenza, concorrenza e non discriminazione del procedimento di selezione del contraente;
- l'art. 36 comma 6 del Codice prevede che le Stazioni Appaltanti, per lo svolgimento delle procedure relative ai contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del Codice, possono



procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;

- il compendio citato in oggetto è di proprietà dello Stato, divenuto sede della Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio a seguito di Decreto di patrimonializzazione del 29/07/2005 con scheda patrimoniale VED0115;
- il predetto compendio è stato dichiarato di interesse culturale, ai sensi della legge 1089 del 01/06/1939, con provvedimento n. 5340 del 01/12/1954 del Soprintendente del Ministero dei Monumenti medioevali e Moderni di Venezia;
- è stata verificata la disponibilità dei fondi sul capitolo 3901 voce budget FD2110 per un importo pari a 12.640,02 euro;
- l'intervento nasce dalla necessità di adeguare alcune postazioni di lavoro per le mutate esigenze del personale e per la realizzazione di una schermatura al piano secondo, mediante la realizzazione di un piccolo box, del quadro elettrico di piano e del modulo Rack. Il cronoprogramma dell'intervento dovrà prevedere la conclusione dello stesso entro il 31.12.2018;
- con nota n. 2018/1090RI/DR-VE del 01/08/2017 è stato nominato l'arch. Francesco Antonio Mangano quale Responsabile del Procedimento e Progettista per il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di cui all'oggetto, il geom. Matteo Ballarin quale supporto al RUP e l'arch. Giuseppe Fiorentino quale Direttore dei lavori dell'intervento in oggetto;
- in linea con l'indirizzo espresso dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2017/6964/DPS del 22.05.2017, in considerazione della tipologia dei lavori previsti, si è ritenuto di poter affidare il contratto dei lavori sulla base del progetto definitivo/esecutivo, costituito da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico estimativo, dal cronoprogramma, dal piano di sicurezza e coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza, dagli elaborati grafici dello stato di fatto e dello stato di progetto accorpando due livelli progettuali poiché la tipologia dell'intervento prevede già nel definitivo tutti gli elementi previsti;
- con nota n. 2018/11994/DR-VE del 01/08/2018 è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, istanza di autorizzazione (art.21, comma 4 D.lgs. n. 42/2004) per l'intervento da eseguirsi presso l'immobile demaniale di che trattasi;
- con verbale prot. n. 2018/1317RI/DR-VE del 12/09/2018 è stata verificata la conformità del progetto Definitivo/Esecutivo (art. 23 c. 4 del codice), rispetto alla normativa vigente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Codice e al contempo il RUP, stesso verbale, provvedeva a validare il progetto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Codice;
- con nota prot. n.2018/1318RI del 12/09/2018 il Direttore Regionale dell'Agenzia prendeva atto della verifica del progetto definitivo/esecutivo e incaricava il RUP degli atti consequenziali;
- con nota prot. n. 14490 del 11/09/2018, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, ha autorizzato, senza nessuna prescrizione, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati inviati, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- la Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio, vista la disponibilità di fondi, poteva ricorrere all'affidamento ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.L. n. 98/2012, agli operatori di cui all'Accordo quadro del Manutentore Unico - Lotto 1 – Comune di Venezia, per la realizzazione dei lavori in oggetto, pianificati con capitolo di spesa 7754, con un importo complessivo di € 10.360,67 di cui Euro 515,46 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La contabilizzazione dei lavori da eseguirsi nell'ambito del succitato Accordo Quadro avviene "a misura";

- tutte le ditte qualificate nel Manutentore Unico – Comune di Venezia - Lotto 1, prenotate tramite il sistema applicativo di Gestione Accordi Quadro, hanno comunicato la propria indisponibilità ad eseguire l'intervento e pertanto la selezione dell'operatore economico avverrà mediante una procedura di gara in autonomia, giusta comunicazione prot. n. 2018/14429/DR-VE del 20/09/2018;

ATTESO CHE:

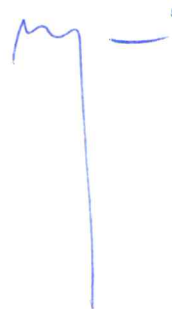
- l'importo dei lavori è stato quantificato in complessivi € 10.360,67 di cui Euro 515,46 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- il RUP ha verificato che l'importo complessivo dell'appalto è inferiore a € 40.000;
- la categoria di lavori desunta dal progetto esecutivo è OG2 "restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali";
- sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione www.acquistinretepa.it è presente il bando "Lavori di manutenzione - beni del patrimonio culturale" nell'ambito del quale è possibile individuare gli esecutori di Lavori di Manutenzione di cui alle lett. a) e b) dell'art. 3 del DPR 380/2001 «Testo unico in materia edilizia» che prevedono "OG2" come categoria prevalente dell'opera e d'importo massimo fino a 1 milione di euro, IVA esclusa;
- la procedura di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice è tuttavia quella che garantisce maggiormente il rispetto del principio di rotazione, trasparenza, concorrenza e non discriminazione del procedimento di selezione del contraente;
- in considerazione dell'importo e della tipologia dei lavori da affidare, nonché in considerazione della particolarità dell'immobile oggetto dell'intervento, dichiarato di interesse culturale, i 10 operatori che verranno invitati tramite RDO a presentare offerta sono stati selezionati dal RUP tramite propria indagine di mercato tra operatori abilitati e iscritti al Mepa nel bando di interesse;
- ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett. a) del Codice, per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 1.000.000 euro può farsi ricorso al criterio di aggiudicazione del minor prezzo, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;
- ai sensi dell'art. 216 comma 10 del Codice, fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;
- l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554,

DETERMINA

- che la narrativa in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;
- di quantificare l'importo complessivo dell'appalto in € 10.360,67 di cui Euro 515,46 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- che, tenuto conto della natura del presente affidamento, non si procederà alla suddivisione dell'appalto in lotti.

- di affidare i lavori in oggetto previa consultazione di almeno n° 10 operatori scelti dal bando "Lavori di manutenzione - Beni del Patrimonio Culturale" del "MePa" portale degli acquisiti della Pubblica Amministrazione www.acquistinretepa.it, individuati nell'ambito della categoria prevista;
- di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) con l'applicazione dell'art. 97 commi 2 e 8 con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art.97. Tale facoltà non è comunque esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a 10 (dieci);
- che il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 18 giorni naturali e consecutivi e comunque con conclusione degli stessi entro il 15.12.2018 e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo;
- che, tenuto conto della natura dei lavori, sia obbligatorio per i partecipanti alla presente procedura, ai fini della presentazione dell'offerta, effettuare un sopralluogo sui beni;
- di approvare l'allegata lettera d'invito;
- di incaricare il RUP, arch. Francesco Antonio Mangano dello svolgimento di tutti i compiti relativi all'affidamento dell'incarico in oggetto.

Il Direttore Regionale
Dario Di Girolamo



All. – lettera d'invito

